



## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' - 2024 - 2026**

Il giorno 31/01/2024, alle ore 13:45, nella sala delle Adunanze, osservate tutte le formalità prescritte dal T.U.E.L. 18.08.2000 n. 267 e dallo Statuto Comunale vigente, sono stati oggi convocati in seduta i componenti della GIUNTA COMUNALE.

All'appello risultano:

<b>Cognome e Nome</b>	<b>Qualifica</b>	<b>Presenza</b>
TRAMONTI STEFANO	Sindaco	Presente in videoconferenza
ZIGLIANI TIZIANO	Vice Sindaco	Presente in videoconferenza
BARONI LAURA	Assessore	Presente in videoconferenza
BOTTURI GABRIO	Assessore	Presente in videoconferenza
GIULIETTI SIMONE	Assessore	Presente in videoconferenza
RODELLA ROBERTO	Assessore	Presente in videoconferenza

Totale Presenti **6**      Totali Assenti **0**

Partecipa il Segretario Generale dott. Luigi Lanfredi, in videoconferenza, che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco dott. Stefano Tramonti, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato



## LA GIUNTA COMUNALE

### **PREMESSO** che:

- con legge 6 novembre 2012 n. 190 sono state approvate le “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- detta legge introduce nell’ordinamento nazionale un sistema organico di prevenzione della corruzione con la presenza di due livelli strategici:
  1. nazionale con la predisposizione del Piano Nazionale Anticorruzione approvato dalla Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche – Autorità Nazionale Anticorruzione – con la deliberazione n. 72 dell’11 settembre 2013 e aggiornato con la deliberazione n. 7 del 17 gennaio 2023;
  2. decentrato con la predisposizione da parte di ogni amministrazione pubblica di un piano triennale di prevenzione della corruzione;

**RICHIAMATA** la propria deliberazione n.14 del 11.02.2015 con la quale è stato tra l’altro nominato Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Carpenedolo il Segretario Generale;

### **DATO ATTO** che ai sensi dell’art. 1 della Legge n. 190/2012:

- il Segretario Generale, assume la veste di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Carpenedolo (comma 7);
- l’organo politico di governo dell’Ente Locale, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione (comma 8);

### **RILEVATO** che:

- il Piano di prevenzione della corruzione, che ha validità triennale con aggiornamento facoltativo annuale, assume altresì carattere dinamico e partecipato nella struttura organizzativa dell’Ente;
- a tal fine i responsabili di posizione organizzativa concorrono alla definizione delle attività previste nel Piano di prevenzione della corruzione, attraverso proposte volte all’introduzione di misure idonee a prevenire e contrastare il rischio di corruzione. In capo ai responsabili di posizione organizzativa medesimi ricadono conseguenti obblighi di collaborazione, controllo, monitoraggio e azione diretta nelle materie del Piano, nonché il dovere di collaborazione nel rispetto degli obblighi di trasparenza, come previsto dal D.Lgs. n. 33/2013;
- l’Amministrazione dà la più ampia diffusione al Piano, pubblicandolo sul proprio sito internet istituzionale e informandone tutti i dipendenti;
- i dipendenti, nello svolgimento dell’attività di competenza, si uniformano ai contenuti del Piano, traducendo in modelli operativi la formazione acquisita in tema di prevenzione della corruzione;

**DATO ATTO** che l’art. 1 comma 9 della legge 190/2012 stabilisce che il piano debba rispondere alle seguenti esigenze:

- individuare le attività nell’ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell’esercizio delle competenze previste dall’articolo 16, comma 1, lettera a-bis), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;
- prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;



- prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del responsabile, individuato ai sensi del comma 7, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;
- monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;
- individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge;

**VISTO** il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 «Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche»;

**RICHIAMATA** la delibera n. 7 in data 17 gennaio 2023 con cui l'Anac ha approvato definitivamente il PNA 2022 con validità triennale in cui si prevede che le amministrazioni con meno di 50 dipendenti non sono tenute a predisporre il piano anticorruzione ogni anno, ma ogni tre anni. Per tali Comuni vengono ridotti anche gli oneri di monitoraggio sull'attuazione delle misure del piano, concentrandosi solo dove il rischio è maggiore.

**RICHIAMATA** la deliberazione ANAC n. 605 del 19 dicembre 2023 di Aggiornamento 2023 del PNA 2022 relativamente ai contratti pubblici

**PRESO ATTO** che con l'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021, il cosiddetto "Decreto Reclutamento", è stato introdotto il documento unico di programmazione e governance che sostituirà una serie di Piani che finora le amministrazioni erano tenute a predisporre. Tra questi, i piani della performance, del lavoro agile (POLA) e dell'anticorruzione.

**CONSIDERATO** che il Responsabile dell'anticorruzione ha predisposto il piano triennale 2024-2026 individuando le attività a più alto rischio di corruzione, anche tenendo presenti le indicazioni contenute nel modello di relazione predisposto dall'ANAC;

**RITENUTO** di approvare il nuovo Piano triennale di prevenzione della corruzione 2024-2026, qui allegato per farne parte integrante e sostanziale;

**ACQUISITO** il parere ex art. 49 del T.U.E.L.18.8.2000 n. 267, in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Segretario Generale Dott. Luigi Lanfredi ai sensi del vigente Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

Con voti unanimi favorevoli, anche per quanto attiene l'immediata eseguibilità della presente,

#### **DELIBERA**

1. **DI DARE ATTO** che le premesse formano parte integrante del presente atto;
2. **DI APPROVARE** il Piano triennale della prevenzione della corruzione 2024-2026, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;



3. **DI DARE ATTO** che il Piano sarà aggiornato annualmente secondo quanto descritto dal dettato legislativo;
4. **DI DISPORRE** che il Piano sia pubblicato sul portale comunale "Amministrazione Trasparente";
5. **DI DARE** idonea informazione del nuovo Piano ai dipendenti dell'ente;
6. **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. 18/08/2000 n. 267 dando atto che, anche a tal fine, la votazione è stata unanime.

IL SINDACO  
dott. Stefano Tramonti

IL SEGRETARIO GENERALE  
dott. Luigi Lanfredi

(atto firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 07.03.2005 e norme collegate)